CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 8 ottobre *(XXVII T. Ordinario)*

8.30 *Giovanna*

10.30 *Fam. Siragusa-Atzeni*

LUNEDì - 2 ottobre *(SS. Angeli Custodi)*

8.30

16.55 *S. Rosario*
17.30 *Greca, Maria e Stefano*

MARTEDì - 3 ottobre *(Feria T. Ordinario)*

8.30 *Giuseppina*

16.55 *S. Rosario*
17.30 *Cabitza Bruno*

MERCOLEDì - 4 ottobre *(S. Francesco d'Assisi)*

8.30

16.55 *S. Rosario*
17.30 *Cabitza Bruno*

GIOVEDì - 5 ottobre *(Feria T. Ordinario)*

8.30

16.55 *S. Rosario*
17.30

VENERDì - 6 ottobre *(Feria T. Ordinario)*

8.30

16.55 *S. Rosario*
17.30

SABATO - 7 ottobre *(S. Maria del Rosario)*

16.15 *Clorinda*

17.00 *S. Rosario*
17.30 *Flavio*

DOMENICA - 8 ottobre *(XXVII T. Ordinario)*

8.30

10.30 *Portoghese Antonio*

L'angolo della preghiera

TESTIMONI CREDIBILI

Signore Gesù,
guida e Pastore del tuo popolo,
tocca il cuore dei giovani
perché trovino
lo slancio per seguirti
con lo stesso coraggio,
senza guardare indietro.
Rinnova il nostro cuore
perché ci doniamo
con fervore e profondità
e sappiamo fondare l'unità
delle nostre comunità
sull'Eucaristia,
il perdono e l'amore reciproco.
Fortifica le famiglie cristiane
perché sostengano quei figli
che tu hai chiamato.
Anche oggi, Signore,
manda operai alla tua messe,
perché sia accolta
la sfida evangelica
del nostro tempo.
Siano numerosi i giovani
che sanno fare della loro vita
un "ti amo" a servizio dei fratelli.
Ascoltaci, o Signore,
Pastore per l'eternità.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari Su Planu

Parrocchia Spirito Santo

8 - 15 ottobre 2023
XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

La vigna del Signore a un popolo che dà frutti

La parabola è insieme cupa e trasparente: la vigna è Israele, il mondo, sono io. Vigna che produce uva selvatica, in Isaia; una vendemmia di sangue, in Matteo. Io sono vigna e delusione di Dio.
La parabola è dura, e corre verso un epilogo sanguinoso, già evidente nelle prime parole dei vignaioli, insensate e brutali: " Costui è l'erede, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!" Ma è anche una fessura sul cuore di Dio: Gesù amava le vigne, come già i profeti, lo si capisce fin dalle prime battute: un uomo, con grande cura, piantò, circondò, scavò, costruì.
Gesù osserva l'uomo dei campi, il nostro Dio contadino: lo vede mentre guarda la sua vigna con gli occhi dell'innamorato e la circonda di cure. Poi i due profeti intonano il lamento dell'amore deluso: "il custode si è fatto predatore", ma al tempo stesso raccontano la passione indomita del Dio delle vigne, che non si arrende, che non è mai a corto di meraviglie, che per tre volte, dopo ogni delusione, fa ripartire il suo assedio al cuore, con nuovi profeti, nuovi servitori, addirittura con il proprio figlio.
Che cosa potevo fare di più per te che io non abbia fatto? Parole di un Dio appassionato e triste, che continua a fare per me ciò che nessuno farà mai. Fino alla svolta del racconto: alla fine, che cosa farà il signore della vigna? La risposta dei capi è tragica: continuare nella stessa logica, uccidere, eliminare gli omicidi, mettere in campo un di più di violenza.
Vendetta, morte, ancora sangue. Ma non succederà così. Questo non è il volto, ma la maschera di Dio.

La parabola non si conclude nel disamore o nella vendetta, ma su di una fiducia immotivata, unilaterale, asimmetrica perché tra Dio e l'uomo le sconfitte servono solo a far risaltare di più l'amore. La vigna di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. E allora inizierà da capo la conta, e il rischio, della speranza. Così è il nostro Dio: in Lui il lamento non prevale mai sul futuro.
Un popolo c'è, un uomo c'è, di certo sta nascendo, forse è già all'opera, chi sa farla fruttificare. Ci sono, stanno sorgendo, in mille piccole vigne segrete, dei coltivatori bravi che custodiscono la vigna anziché depredarla, che mettono il proprio io a servizio dell'umanità, anziché gli altri a servizio della propria vita. Sono i custodi del nostro futuro. Sanno produrre quei frutti buoni che Isaia elenca: aspettavo giustizia, attendevo rettitudine, non più grida di oppressi, non più sangue.
Il profeta sogna una storia che non sia guerra di possessi e battaglia di potere, ma sia vendemmia di giustizia e pace, il volto dei figli di Dio non più umiliato. Il Regno comincia con questi acini di Dio, come piccoli grappoli di Dio fra noi.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Is 5,1-7)*
La vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele.

Dal libro del profeta Isaìa
Voglio cantare per il mio diletto / il mio cantico d'amore per la sua vigna. / Il mio diletto possedeva una vigna / sopra un fertile colle.
Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; / in mezzo vi aveva costruito una torre / e scavato anche un tino. / Egli aspettò che producesse uva; / essa produsse, invece, acini acerbi.
E ora, abitanti di Gerusalemme / e uomini di Giuda, / siate voi giudici fra me e la mia vigna. / Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna / che io non abbia fatto? / Perché, mentre attendevo / che producesse uva, / essa ha prodotto acini acerbi?
Ora voglio farvi conoscere / ciò che sto per fare alla mia vigna: / toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; / demolirò il suo muro di cinta / e verrà calpestata.
La renderò un deserto, / non sarà potata né vangata / e vi cresceranno rovi e pruni; / alle nubi comanderò / di non mandarvi la pioggia.
Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti / è la casa d'Israele; / gli abitanti di Giuda / sono la sua piantagione preferita.
Egli si aspettava giustizia / ed ecco spargimento di sangue, / attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 79)*

Rit: La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.
Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.
Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

SECONDA LETTURA *(Fil 4,6-9)*
Mettete in pratica queste cose e il Dio della pace sarà con voi.
Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Filippési
Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.
In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Gv 15,16)*

Alleluia, alleluia.
Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

VANGELO *(Mt 21,33-43)*
Darà in affitto la vigna ad altri contadini.

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.
Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.
Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.
Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».
Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».
E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».
Parola del Signore.

Lunedì 9, h. 18.00:
Riunione dei Lettori

Venerdì 13, Basilica N.S. Bonaria
h. 16.30: Assemblea Diocesana
h. 18.00: S. Messa

Domenica 15, h. 10.30:
Inaugurazione Anno Catechistico

Domenica 15, h. 18.00:
S. Rosario nel cortile delle Suore in Via Boiardo